



“LA LIBERTÀ É NELLA  
LEGALITÀ DEMOCRATICA”

# PREMIO SCOLASTICO “MUSSI - LOMBARDI - FEMIANO”

*Anno scolastico 2010-2011*

*1<sup>a</sup> edizione*

## PREFAZIONE

L'iniziativa del Premio "Mussi-Lombardi-Femiano" per gli alunni delle Scuole Medie della Versilia è cosa *buona e giusta*. Ricorda ancora una volta il limpido sacrificio di quattro agenti della Polizia di Stato, nell'adempimento del loro dovere, per la strenua difesa dei valori civili, dell'ordine pubblico e della democrazia e stimola nobilmente i più giovani a riappropriarsi dei valori etici e delle virtù civili, per un futuro migliore.

Il 22 Ottobre del 1975 – in località Montescendi di Pietrasanta, durante un conflitto a fuoco coi terroristi – tre agenti furono uccisi e un quarto restò gravemente ferito. E lui – Giovambattista Crisci – è il promotore di questo importante incontro degli studenti con le certezze della Libertà, della Giustizia e dell'Ordine Sociale.

Il Novecento si è chiuso con la più drammatica crisi dei valori etici, dei valori estetici e della trascendenza. E il secondo millennio si è aperto con la grande crisi d'identità dell'uomo, nella globalizzazione e nella grave crisi economica del primo decennio.

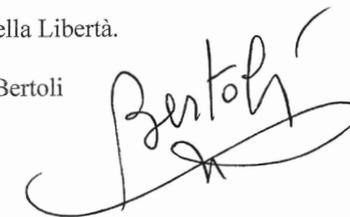
E non sono soltanto queste le calamità abbattutesi sulla Terra. Il progresso è costato più del prevedibile e assai più del previsto. Gli scienziati di tutto il mondo hanno continuato a lanciare, inascoltati, il loro drammatico appello per la salvezza del nostro pianeta, devastato dalla corsa al benessere senza regole, che si è risolto in tragico malessere generale.

Si deve perciò comprendere la necessità inderogabile di ritrovare il senso teleologico della vita e riconquistare i valori fondamentali.

Il futuro è indubbiamente dei giovani, ma anche i meno giovani devono ritrovare il coraggio di pretendere un più ordinato e cosciente cammino della nostra Civiltà.

Gli alunni, che hanno partecipato alla prima edizione del Premio, hanno dimostrato una lodevole volontà di cercare nuove vie per raggiungere un duraturo benessere nella Libertà.

Raffaello Bertoli





**“RICORDARE TUTTI coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita i servizi resi alle Istituzioni, contribuisce, in modo determinante, a diffondere la cultura della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione”**

*Sen. Giorgio NAPOLITANO – Presidente della Repubblica*

*Viareggio, 30 ottobre 2009*

**OGGETTO: PREMESA all’ATTO COSTITUTIVO del PREMIO SCOLASTICO “MUSSI LOMBARDI FEMIANO”**

**22 ottobre 1975 - ore 6,50**

**IL COMITATO ORGANIZZATORE DEL PREMIO:**

- Presidente: **Cav. Uff. Giovambattista CRISCI**, *Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato, in pensione, pluridecorato, vittima del terrorismo, sopravvissuto*
- Membro: **Dr. Leopoldo LARICCHIA**, *Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, in rappresentanza della Polizia di Stato*
- Membro: **Dr. Enrico SALVADORI**, *Capo Servizio per la Versilia del quotidiano “LA NAZIONE”, in rappresentanza dello stesso giornale*
- Membro: **Dr. Vittorio FANTONI**, *Assessore al Sociale, alle politiche giovanili e per la famiglia al Comune di Viareggio, in rappresentanza della Giunta Municipale di Viareggio*
- Segretaria: **Dott.ssa Barbara CRISCI**, *dipendente del Comune di Viareggio, addetta alla segreteria degli Assessori.*

**IL MOTTO:**

**“LA LIBERTÀ È NELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA”**

**IL TEMA:**

(per l’anno scolastico 2010-2011)

“Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere Libertà e Giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico. Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale.”

**LA GIURIA:**

- Presidente: Dr. Giuseppe VALENTINI
- Membro: Prof. Raffaello BERTOLI
- Membro: Prof. Enrico LANDUCCI
- Membro: Prof. Manrico TESTI
- Membro: Dr. Corrado BENZIO
- Membro: Dott.ssa Barbara CRISCI
- Membro supplente: Prof. Ornella GIUSTI LANDUCCI

**SEDE:**

Comune di Viareggio –Piazza Nieri e Paolini - Assessorato alla Pubblica Istruzione  
tel.0584-966852 fax: 0584-966853 e mail: [bcrisci@comune.viareggio.lu.it](mailto:bcrisci@comune.viareggio.lu.it)

**C.F.91040000464**

*Sede operativa:*

Viareggio -via V. Veneto, 70 – fax: 0584-31633 – email: [gianni\\_crisci@teletu.it](mailto:gianni_crisci@teletu.it)

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni e di terroristi. Una “squadra” composta da 4 appartenenti alla Polizia di Stato del Commissariato di Viareggio va ad operare a Querceta (Lucca), alla ricerca di banditi e terroristi, in luogo determinato, per trarli in arresto.

Viene circondato un casolare sospetto, in parte diroccato ed in parte in costruzione. Attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo i quattro operatori di Polizia che si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

Il quarto, l’allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, viene raggiunto da una raffica di mitra e viene ferito gravemente.

Tenta una disperata “reazione armata”, sparando con la pistola, contro uno dei terroristi che, in quel momento, era più vicino.

Il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure percossa, non esplode. Il terrorista, notata la reazione, e mentre il Maresciallo era accasciato su di un vecchio divano ivi posto, gli esplode contro un altro colpo, indirizzato al cuore, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, la tipica arma dei terroristi.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossava il poliziotto, all’altezza del cuore, ed impatta contro un porta-documenti custodito nella tasca interna di sinistra - contenente documenti vari, comprese le tessere Go-kart dei figli Massimiliano e Barbara, rispettivamente di 6 e 5 anni, ed anche la placca metallica di riconoscimento della “Polizia”.

Questo evita che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi vengono catturati da altri operatori di Polizia che circondavano il casolare. La raffica di mitra che raggiunge all’addome il Maresciallo Crisci è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon trasverso e la milza. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni. Con una prognosi riservata durata circa tre mesi, lo tengono in vita. Lentamente si riprende.

Lo Stato concede la medaglia d'Oro al Valor Civile sia ai Caduti che al sopravvissuto. Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al comportamento della vittima sopravvissuta, tenuto nella circostanza ed in particolare evidenziando la sua coraggiosa "reazione armata", gli concede la medaglia d'Argento al Valor Militare.

Da questo tragico episodio nasce una manifestazione sportiva di nuoto, denominata Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", voluta e da allora curata dal sopravvissuto Giovambattista Crisci. Manifestazione giunta oggi alla sua 33esima edizione.

L'intento è quello di ricordare ed onorare non solo la memoria di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, ma anche quella di tutti coloro che variamente, operando nella difesa delle Istituzioni e della Comunità, mettono a repentaglio anche la propria esistenza.

D'intesa con l'Amministrazione Comunale di Viareggio, la Polizia di Stato ed il quotidiano La Nazione, per iniziativa di Giovanbattista CRISCI, vittima sopravvissuta, oggi Ispettore Superiore, in pensione, nasce il PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

Il premio si prefigge non solo di mettere in condizione le giovani generazioni di conoscere e di sapere cosa è successo quella mattina del 22 ottobre di 34 anni fa e continuare ad onorare la memoria dei tre poliziotti caduti, ma anche di promuovere discussioni tra i giovani in età di formazione sui temi della legalità e del rispetto delle istituzioni e riflessioni sul valore di coloro che hanno dato la vita per la difesa della collettività.

Dott.ssa Barbara Crisci

## **PREMIO MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO ORGANIZZATORE**

Si prende spunto dal tragico episodio terroristico avvenuto il 22 ottobre 1975, a "Querceta" – località Montiscendi del Comune di PIETRASANTA- : durante un conflitto a fuoco con terroristi, restano uccisi tre appartenenti alla Polizia di Stato, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, ed un quarto, Giovambattista CRISCI, gravemente ferito a colpi di mitra, dopo vari interventi chirurgici, sopravvive. (Vedasi breve nota storica allegata).

Giovambattista Crisci, il sopravvissuto, si è fatto promotore della iniziativa della istituzione di un premio, denominato "PREMIO MUSSI LOMBARDI FEMIANO", destinato alle scuole del comprensorio versiliese, dedicato a temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

L'iniziativa è condivisa, con impegno a parteciparvi ed a collaborare, anche dall'Amministrazione del Comune di Viareggio, dalla Polizia di Stato e dal quotidiano "La Nazione".

Per la realizzazione di tale progetto, il giorno 30 ottobre 2009, alle ore 10 a.m., presso la sede del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, sito in Via F.lli Cervi, 32, si sono riuniti i seguenti soggetti:

- il Cav. Giovambattista CRISCI, promotore dell'iniziativa;
- il Dr. Leopoldo LARICCHIA, Vice Questore I°Dirigente, Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio;
- il Dr. Enrico SALVADORI, giornalista, Capo servizio ed in rappresentanza dell'organo di informazione il quotidiano "La Nazione";
- il Dr. Vittorio FANTONI, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Viareggio ed in rappresentanza dell'Ente medesimo.
- Funge da segretaria la Dott.ssa Barbara CRISCI della Segreteria degli Assessori del Comune di Viareggio.

I presenti, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

### ART. 1

Fra i suindicati componenti è costituito ai sensi del D.Legs. 4 dicembre 1997, n. 460, un libero comitato Onlus avente la seguente denominazione : Comitato "MUSSI – LOMBARDI- FEMIANO", finalizzato alla istituzione ed organizzazione di un premio destinato alle scuole medie inferiori del comprensorio versiliese - con facoltà di estenderlo anche alle scuole medie superiori - dedicato ai temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

Il comitato è regolato dal presente atto di costituzione e dalle norme di cui agli artt. 39 – 42 del Codice Civile.

ART. 2  
PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano è apartitico e si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro, anche indiretto, democraticità della struttura, gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli aderenti, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

ART. 3  
FINALITA'

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile, di promozione e confronto tra le giovani generazioni della cultura della legalità e del rispetto delle istituzioni, anche considerando a titolo di esempio il sacrificio di appartenenti alle forze dell'ordine, e non, che hanno dato e danno la loro vita per l'adempimento del loro dovere, tramite l'istituzione di un premio letterario dedicato alle scuole medie inferiori.

Il Premio "scolastico" ideato per classi, si propone di promuovere e favorire la riflessione, la ricerca culturale, il libero confronto delle idee, la circolazione e la diffusione della cultura della legalità nelle generazioni in formazione, con l'obiettivo ultimo di costruzione di una cultura di pace, di comprensione, difesa, attenzione agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

ART. 4

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano ha sede presso il Palazzo Municipale, in Piazza Nieri e Paolini, 1

ART. 5

I soggetti componenti designano in qualità di Presidente e coordinatore del Comitato così riunito il Cav. CRISCI Giovambattista, il quale accetta e, contestualmente, condiviso, nomina la Dott.ssa CRISCI Barbara quale segretario del COMITATO ed estensore del presente atto.

ART. 6

I promotori del Comitato Mussi Lombardi Femiano daranno opportuna pubblicizzazione all'iniziativa di cui all'art.1 ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi membri del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori della stessa.

Sono ammessi a partecipare alle attività del Comitato Mussi Lombardi Femiano, previa accettazione del Presidente, cittadini, enti e/o istituzioni che ne facciano richiesta, ne condividano finalità ed obiettivi e aderiscano al presente atto.

ART. 7

E' facoltà del Comitato costituire un comitato d'onore che comprenda personalità e/o enti e che, in veste di giuria, contribuisca alla migliore riuscita del Premio.

ART. 8

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano, non essendo stato preconstituito un preciso piano di finanziamento, utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, contributi e/o oblazioni da parte di terzi, considerati in qualità di sponsor o sostenitori dell'iniziativa.

In caso di scioglimento del Comitato, eventuali beni ad esso assegnati saranno devoluti ad associazioni benefiche del territorio.

ART. 9

Il Comitato avrà durata illimitata, con il compimento di tutte le operazioni ed attività necessarie alla realizzazione del Premio "scolastico" su indicato.

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

**Il Comitato Mussi Lombardi Femiano potrà procedere all'organizzazione di iniziative analoghe negli anni successivi**

ART. 10

Per quanto non specificamente disposto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia.

ART. 11

La "nota storica", in premessa al presente statuto è da considerarsi come parte integrante del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to Cav.Uff.Giovambattista CRISCI

F.to Dr.Leopoldo LARICCHIA

F.to Dr.Enrico SALVADORI

F.to Dr.Vittorio FANTONI

F.to Dott.ssa Barbara CRISCI

# Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano”

## Regolamento

Il Comitato “Mussi Lombardi Femiano”, istituito con lo scopo di promuovere il confronto e la riflessione tra le giovani generazioni sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, anche considerando a titolo di esempio il sacrificio di appartenenti alle forze dell’ordine, e non, che hanno sacrificato la loro vita nell’adempimento del proprio dovere, con il sostegno della Conferenza Zonale per l’Istruzione distretto Versilia e con il patrocinio e la collaborazione dei Comuni di Viareggio, Forte dei marmi, Camaiore, Seravezza, Massarosa e Pietrasanta organizza il Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano”.

Il Premio è riservato agli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado del comprensorio versiliense. Al fine di promuovere confronto, integrazione e collaborazione tra gli studenti come valore fondamentale e fondante per il vivere democratico, non sono ammessi al Premio singoli studenti. La partecipazione al Premio è gratuita ed implica l’accettazione integrale del seguente regolamento. Per partecipare al Premio è necessario compilare ed inviare la scheda di partecipazione, accertandosi dell’avvenuta ricezione, al fax n. **0584/966853 entro e non oltre il 4 ottobre 2010.**

Tema per l’anno scolastico 2010/2011, prima edizione del Premio, è il seguente: *“Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico. Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale”.*

Gli elaborati dovranno essere originali ed inediti, frutto della discussione e del confronto della classe e sviluppati espressamente per il Premio in oggetto. Ogni classe è responsabile della propria opera e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la pubblicazione del testo non a fini di lucro - senza alcun onere da parte dei vincitori e senza alcun compenso per coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione. Gli elaborati andranno consegnati o spediti per posta raccomandata con ricevuta di ritorno in un plico contenente anche una busta sigillata con i dati della classe autrice - indicando nome, indirizzo, recapito telefonico, numero di fax ed indirizzo e-mail della scuola, sezione della classe, nominativo dell’insegnante referente e nominativo degli studenti partecipanti - **alla sede del Cred Versilia - C/O UFFICIO PROTOCOLLO COMUNE DI VIAREGGIO – PIAZZA NIERI E PAOLINI – 55049 VIAREGGIO (LU) entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 novembre 2010.** Farà fede data e orario del protocollo. Non farà fede il timbro postale. E’ prevista una presentazione del Premio agli studenti partecipanti nel periodo compreso fra il 25 ed il 30 ottobre. La segreteria organizzativa del Premio provvederà a darne tempestiva comunicazione. Il Premio prevede l’elaborazione di un testo frutto della ricerca e della discussione nell’ambito della classe partecipante all’argomento oggetto del Premio in formato A4, carattere 12, Times New Roman, spaziatura: interlinea 1,5, 33 righe per pagina per un minimo di 2 ed un massimo di 5 cartelle.

Si fa presente che ogni classe partecipante è responsabile di quanto è presentato e perciò garante dell’utilizzo di materiale libero da diritti d’autore copyright e che il Comitato Organizzatore non risponderà di eventuali violazioni.

Gli elaborati non saranno restituiti. Si consiglia perciò di conservare una copia dell’originale.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danni di qualsiasi genere che potessero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione, degli elaborati originali.

La commissione giudicatrice, presieduta dal Dr. Giuseppe Valentini e costituita da 6 membri, sceglierà i primi tre elaborati classificati, riservandosi di attribuire una menzione speciale ad altri testi ritenuti meritevoli. La scelta dei vincitori del premio sarà di competenza esclusiva della giuria, il cui giudizio sarà insindacabile. I risultati saranno comunicati per lettera o via e-mail nella prima decade del mese di dicembre 2010.

I premi assegnati saranno tre e verranno erogati sotto forma di buono per l’acquisto di materiale didattico presso una libreria o cartolina-libreria indicata dai vincitori. L’importo dei premi, derivante dai contributi erogati dagli Enti Pubblici sostenitori dell’iniziativa, sarà così suddiviso:

**I premio: valore di Euro 500,00**  
**II premio: valore di Euro 350,00**  
**III premio: valore di Euro 250,00**

I premi dovranno essere ritirati dalle classi vincitrici o da una delegazione. Non verranno effettuati rimborsi spese. Eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni possono essere richiesti alla segreteria organizzativa del Premio, referente Dr.ssa Barbara Crisci, telefonando al n. 0584/966852 o tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: [bcrisci@comune.viareggio.lu.it](mailto:bcrisci@comune.viareggio.lu.it)

**Il Presidente del  
Comitato Organizzatore**

*Cav. Uff. Giovambattista Crisci*

# Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano” Prima Edizione

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIURIA

Soltanto tre scuole hanno partecipato alla prima edizione del Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano” - Anno Scolastico 2010- 2011:

- Istituto Comprensivo Camaioere III - Scuola Secondaria di I grado “R. S. Secondo”  
- Capezzano Pianore
- Istituto Comprensivo Forte dei Marmi - Scuola Secondaria di I grado “Ugo Guidi”  
- Forte dei Marmi
- Istituto Comprensivo di Seravezza - Scuola Secondaria di I grado “E. Pea” -  
Marzocchino

La giuria, presieduta dal Dr. Giuseppe Valentini, è costituita da:

Prof. Raffaello BERTOLI	Membro
Prof. Enrico LANDUCCI	Membro
Prof.ssa Ornella GIUSTI	Membro
Dr.ssa Barbara CRISCI	Membro

(Assenti per impegni professionali il Prof. Manrico TESTI ed il Dr. Corrado BENZIO)

In data 25 novembre 2010, presso la sede del Cred Versilia, dalle ore 9,45 alle ore 12,40, la giuria ha esaminato gli elaborati delle sei classi partecipanti al Premio, cogliendo, intanto, l’impegno dimostrato da tutti gli studenti.

E’ importante che i giovani abbiano compreso la necessità, per una società democratica, agli inizi del secondo millennio, di riappropriarsi dei valori fondamentali del vivere umano, che troppo spesso sono andati smarriti nel lungo percorso del progresso civile.

La giuria, all’unanimità ed in pieno accordo, ha così assegnato i premi a disposizione:

**attestato di merito** alle classi:

**3° C dell’Istituto Comprensivo di Seravezza** – Scuola Secondaria di I grado “E. Pea” – Marzocchino – insegnante referente Prof. Giovanni Cipollini;

**3° A dell’Istituto Comprensivo Camaioere III** – Scuola Secondaria di I grado “R.S. Secondo” – Capezzano Pianore – insegnante referente Prof.ssa Letizia Azzarello;

**3° D dell’ Istituto Comprensivo Forte dei Marmi** – Scuola Secondaria di I grado “Ugo Guidi” – insegnante referente Prof.ssa Anna Ghilardi.

**III premio** – buono del valore di € 250 alla classe **3° C dell’Istituto Comprensivo di Forte dei Marmi** – Scuola Secondaria di I grado “Ugo Guidi” – insegnante referente Prof.ssa Giovanna Pampana;

**II premio** - buono del valore di € 350 alla classe **3° B dell’Istituto Comprensivo Camaioere III** – Scuola Secondaria di I grado “R. S. Secondo” – Capezzano Pianore – insegnante referente Prof.ssa Gianna Ramacciotti;

**I premio** – buono del valore di € 500 alla classe **3° C dell’Istituto Comprensivo Camaioere III** – Scuola Secondaria di I grado “R. S. Secondo” – Capezzano Pianore – insegnante referente Prof.ssa Patrizia Bianchini.

La classe 3° C della Scuola “Rosso di San Secondo” di Capezzano Pianore ha fermato l’attenzione dei componenti della giuria per la limpida visione dello scopo finale del Premio e per la sudente concisione, nonché per l’affermazione di una seria ricerca dei valori etici in una moderna società post industriale.

La giuria, insieme agli indubbi meriti degli studenti, vuole sottolineare i meriti del corpo docente nello spronare i propri alunni ad un approfondimento etico della società di oggi, onde costruire un futuro migliore.

La giuria si augura inoltre che le prossime edizioni del Premio vedano una partecipazione sempre più numerosa e preparata.

Il Presidente della Giuria  
*Dr. Giuseppe Valentini*



**ISTITUTO COMPRESIVO CAMAIORE 3°**  
**Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado**  
 Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584913034 - Fax 0584915607  
 cod.mec.: LUIC81100P - p.e.: luic81100p@istruzione.it  
 Sito web : www.ic-camaioiretre.camaiole.scuolaeservizi.it

Prot. n. 8327/1 B33

Capezzano Pianore, 18-11-2010

**PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"**

**CLASSE 3C SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "R.S.SECONDO" CAP.PIANOIRE**  
**REFERENTE PROF.SSA BIANCHINI PATRIZIA**

- |                         |
|-------------------------|
| 1 BIAGIONI LUDOVICA     |
| 2 BONUCCELLI MARCO      |
| 3 COMELLINI ALESSANDRO  |
| 4 DA PRATO CATERINA     |
| 5 DONATI CHIARA         |
| 6 FEDI ALESSIO          |
| 7 FELIZIANI FILIPPO     |
| 8 GIANNINI MICHELA      |
| 9 IUSSI ERIK            |
| 10 LARI EROS            |
| 11 LAZZOTTI GIULIA      |
| 12 LEVANTINO MATTEO     |
| 13 MARANI ALESSIO       |
| 14 MAURO ERNESTO        |
| 15 MENICONI ILARIA      |
| 16 PALAGI GABRIELE      |
| 17 PUPPI DAVIDE         |
| 18 RAZZUOLI ANDREA      |
| 19 SETTEMBRINI MATTEO   |
| 20 STANCANELLI EMANUELE |

  
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
 Maria Aurora Trasatti

## L'Elaborato Primo Classificato

**"Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico.**

**Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale"**

26 Ottobre 2010. Sala delle proiezioni della scuola media "Rosso di San Secondo".

Siamo tre classi terze, più di sessanta ragazzi, di solito piuttosto rumorosi perché, si sa, quando ci ritroviamo per le proiezioni di un film o di un documentario o comunque per un'attività diversa dalle solite lezioni frontali, a volte noiose, dei nostri insegnanti, è festa grande. Invece non è così: regna un inusuale silenzio che non è sollecitato dagli insegnanti, no, è un silenzio nostro, spontaneo che sta a significare "Adesso parla, noi ti ascoltiamo". E' un tacito invito rivolto al maresciallo in pensione Giovan Battista Crisci, testimone e protagonista di un tragico evento avvenuto in Versilia a metà degli anni '70, durante i cosiddetti "Anni di Piombo".

E' un uomo di circa, settantacinque anni ma all'epoca dei fatti era un giovane padre di due figli, uno di sei e l'altro di quattro anni. Con la voce ancora provata dell'emozione ci racconta ciò che avvenne all'alba di quel fatidico 22 ottobre '75 nella casetta di via del Lago al "Centoquindici". La sferragliante ferrovia a poche centinaia di metri, una vecchia casa contadina con uno spiazzo davanti, i gradini di legno che portano all'ingresso, la tenda rossa, una porta a vetri sul lato sinistro della stanza, un breve silenzio lacerato da tre raffiche di mitra...

Intanto sul video, mentre scorrono le immagini di violenza di piazza, viviamo anche noi il clima di cupo terrore di quegli anni. Finora i nostri eroi erano i protagonisti dei fumetti, i superdotati che volano da un grattacielo all'altro; libertà era solo potere uscire la sera con gli amici; democrazia il decidere dove andare insieme a trascorrere il nostro tempo libero.

Gli eroi sono ben altri: sono coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita per difendere le istituzioni e diffondere la cultura della legalità contro ogni sopruso, ogni sopraffazione, ogni violenza. Abbiamo capito che la democrazia è un bene da difendere, è lo strumento che consente di affermare le ragioni della maggioranza, la quale tuttavia ha il dovere di tutelare anche i diritti dell'opposizione. Dove c'è democrazia c'è uguaglianza, giustizia sociale, tutela delle minoranze e legalità.

Molte sono le persone che, mentre stavano svolgendo il proprio lavoro, hanno perso tragicamente la vita per difendere questi valori, per cercare verità e giustizia. Una di loro è la giornalista italiana del TG3 Ilaria Alpi che il 20 marzo 1994 fu uccisa a Mogadiscio, in Somalia, mentre svolgeva un servizio e indagava sul traffico di armi e di rifiuti tossici illegali.

Il commercio di armi è un crimine contro l'umanità ed è pura ipocrisia che i governi lancino appelli per il cessate-il-fuoco in un conflitto, quando molti di loro forniscono le armi che lo rendono possibile, traendone notevoli profitti.

La giornalista aveva scoperto un traffico internazionale di armi e di veleni prodotti nei paesi industrializzati, Italia compresa, e mandati poi nei paesi sottosviluppati con il consenso dei vari governi. Ilaria Alpi era in Somalia, come inviata, per seguire la guerra tra fazioni che stava insanguinando il paese africano e per seguire le operazioni militari lanciate dagli U.S.A. con il nome di "RESTOR HOPE" con l'appoggio di numerose nazioni alleate, compresa l'Italia, per porre fine alle guerre interne e ristabilire un minimo di legalità nel disastroso scenario somalo. E' rimasta uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin all'interno del fuoristrada su cui viaggiava. Il padre della giornalista, Giorgio Alpi, parla di esecuzione ricordando che la figlia, poco prima di morire, aveva intervistato il sultano di Bosaso e aveva annotato tutto su un taccuino, poi scomparso. Era in cerca di verità e giustizia e in nome di questi valori ha perduto tragicamente la vita.

La diffusione incontrollata delle armi, soprattutto di quelle leggere, è pericolosa per la sicurezza del mondo. Ogni giorno milioni di donne, uomini e bambini vivono nel terrore delle violenze armate; ogni minuto un essere umano rimane ucciso. La proliferazione incontrollata delle armi esacerba i conflitti, acuisce la povertà. Le armi troppo facilmente, finiscono nelle mani di chi le usa per violare i diritti umani: un criminale comune, un marito violento, un membro di una banda giovanile, un militare di un gruppo armato. E' per questo che crediamo che sia giusto ricordare una giornalista che ha combattuto con fierezza la sua battaglia per la legalità, così come hanno fatto altri uomini e donne.

Il pubblico ministero dott. Gabriele Ferro durante la sentenza di condanna dei responsabili dell'efferata tragedia di via del Lago al "Centoquindici" definì Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi, Armando Femiano e Giovan Battista Crisci "Cittadini prima degli altri" perché tutti coloro che pagano con la vita per un ideale di giustizia e libertà, lo sono a tutti gli effetti.

"I loro occhi pieni di luce guardavano i nostri che sono pieni di lacrime".

Il loro esempio insieme a quello di tanti altri uomini e donne è fonte di speranza per noi giovani che vogliamo guardare al futuro con ottimismo, consapevoli che ognuno di noi può e deve fare la sua parte per salvaguardare i veri valori della vita.

Grazie a tutti coloro che ci aiuteranno in questo cammino.

*Via del lago al "Centoquindici"*

*Un casolare abbandonato*

*Rifugio di un notte*

*Lugubre trincea*

*Per cancellati domani*

## II COMITATO ORGANIZZATORE

### Ringrazia

Il Presidente e l'Assessore alla P.I. della Provincia di LUCCA

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di VIAREGGIO

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di MASSAROSA

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di CAMAIORE

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di PIETRASANTA

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di FORTE dei MARMI

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di STAZZEMA

Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di SERAVEZZA

La Responsabile ed il personale tutto del CRED - VERSILIA

Tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi della VERSILIA

I Docenti referenti della legalità degli Istituti Comprensivi della VERSILIA

Il Presidente e tutti i Componenti della GIURIA

Il Giornalista della RAI, Sandro FIORAVANTI, per la ricerca storica

Il Prof. Mauro BERTONI, autore del logo del "Premio"

Il Dr. Luigi MARTINELLI, autore del filmato "MEMORIA"

RETEVERSILIA

Il quotidiano "LA NAZIONE"

Il quotidiano "IL TIRRENO"

Il quotidiano "IL NUOVO CORRIERE della VERSILIA"

e TUTTI quanti, seppur non nominati, che, a vario titolo,  
hanno fattivamente collaborato!

Pubblicazione curata da Giovambattista Crisci e Barbara Crisci  
Stampata dalla Tipografia "L'ANCORA" di Viareggio

# 14 ottobre 2010 - Presentazione del "PREMIO"



Intervento di Gianni CRISCI, vittima sopravvissuta, ideatore e Presidente del COMITATO ORGANIZZATORE



Gianni CRISCI prosegue nella sua esposizione e rappresentazione di ricordi della "strage di Querceta"



La d.ssa Lucia ACCIALINI, Assessore alla P.I. del Comune di Viareggio porta il saluto suo e dell'Amministrazione Comunale. (si nota la presenza di Gianni CRISCI, del dr. Leopoldo LARICCHIA, del dr. Enrico SALVADORI, membri del COMITATO e quella del dr. Giuseppe VALENTINI e del Prof. Raffaello BERTOLI, rispettivamente Presidente e membro della Giuria.)



L'intervento del dr. Leopoldo LARICCHIA, membro del COMITATO in rappresentanza della Polizia di Stato.

Si notano l'eccellente conduttore Massimo MAZZOLINI, il dr. Giuseppe VALENTINI e Gianni CRISCI.



Massimo MAZZOLINI intervista il dr. Enrico SALVADORI, membro del COMITATO, in rappresentanza del quotidiano "LA NAZIONE", a lato si nota CRISCI



L'intervento del dr. Vittorio FANTONI, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Viareggio e membro del COMITATO, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di VIAREGGIO.